

IV Convegno nazionale ASLI Scuola

Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici, 10-11-12 novembre 2022

Una lingua, molte "lingue". La variazione linguistica nella didattica dell'italiano: teorie, strumenti, pratiche

7. Quale norma? Modelli di riferimento e ruolo del neostandard nell'insegnamento dell'italiano L1 e L2.

IGOR DEIANA *Università per Stranieri di Perugia – CPLA 3 NUORO*

TITOLO proposta: L'insegnamento dell'italiano L2 nei CPIA: quali modelli di riferimento?

I CPIA sono scuole pubbliche che realizzano corsi e attività rivolte a chi ha compiuto almeno 16 anni. Istituiti nel 2012 e divenuti operativi il 1° settembre 2015, questi istituti lavorano in rete con le scuole secondarie di secondo grado, gli enti locali e quelli pubblici e privati che si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Insieme ai corsi proposti grazie all'ampliamento dell'offerta formativa i cosiddetti *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (Percorsi AALI) sono uno dei principali strumenti per l'integrazione e la formazione linguistica degli stranieri adulti. I percorsi AALI sono finalizzati esclusivamente al conseguimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2, hanno un orario complessivo di 200 ore e si svolgono sia con frequenza annuale in modalità estensiva, sia con moduli di durata semestrale o di durata inferiore in modalità intensiva.

Grazie a quanto emerso da un'indagine somministrata a un campione di 239 docenti che hanno lavorato nei Percorsi AALI durante l'anno scolastico 2019/2020, l'intervento si propone di mettere in luce alcuni aspetti caratterizzanti i modelli di riferimento e la didattica dell'italiano L2. I dati, inoltre, permetteranno di osservare in quale misura la formazione linguistica dei docenti influenze le pratiche didattiche.